

GORRIERE DELLA

PAURA

N. 8 - L. 300 - Gennaio 1975 Mensile-Sped. Abb. Post. Gruppo III/70



**Altre notizie sul
VOO-DOO!**

per la prima volta,
LILITH,
la figlia di Dracula!



BORIS

GORRIERE DELLA PAURA

Direttore Responsabile:
MARIA GRAZIA PERINI

EDITORIALE CORNO s.r.l.
Viale Romagna 14 - 20133 Milano

N. 8 - Gennaio 1975 - Anno II SOMMARIO

Blanco su nero di M.G.P. (presentazione)	1
Voo-doo, un compromesso tra magia e religione di Cesare Medail (articolo)	2
Lilith, la prima vampira di Isabella & Chua (fumetto)	7
Lilith, la figlia di Dracula di Wolfman & Gerber & Brown, Palmer (fumetto)	8
La paura in celluloide di Giovanni Mongini (rubrica)	18
Fratello Voo-doo; la fine di una leggenda di Moench & Wein & Colan, Chiaramonte (fumetto)	20
La posta della strega (rubrica)	37
La zozzura notturna di Moench & Mortimer (fumetto)	38
Caccia alla strega di Banks (fumetto)	45
L'Astranero di Sargatanas (rubrica)	49

Casa editrice: Editoriale Corno s.r.l.
redazione, amministrazione:
Viale Romagna, 14 - 20133 Milano
Telefoni 73.82.182 - 73.84.002
Pubblicazione Mensile
Autorizzazione Tribunale Milano N. 153
del 6 Maggio 1974
Spedizione in abbonamento postale
gruppo III/70
Direzione Editoriale: Luciano Secchi
Impaginazione: Luigi Corteggi

Stampato da: Intergrafica S.p.A. -
Via Michelangelo - Cologno Monzese (Milano)
Distribuito da: Rusconi Distribuzione -
Via Oldofredi 23 - 20124 Milano
Numeri arretrati L. 300. Inviare tramite
versamento sul c/c postale n. 3/11597
intestato a Editoriale Corno - Viale Romagna 14
20133 Milano o con vaglia postale o assegno bancario.
Non si fanno spedizioni contrassegno.
Disegni, manoscritti, anche se non pubblicati,
non vengono restituiti.

DIFFIDA

Soggetto, sceneggiatura, nomi dei personaggi e disegni contenuti in questa pubblicazione sono sotto protezione del copyright-trademark. Qualsiasi plagio dell'opera o parte di essa, verrà perseguito a norma delle vigenti leggi internazionali.

bianco su nero di M.G.P.



Miei devotissimi lettori, questo è il primo numero del 1975 e concedetemi quindi il privilegio di formularvi i miei più macabri auguri per il nuovo anno: per restare in tema con la rivista da me diretta, dovrei augurarvi le cose più orrende ma il mio cuore, allevato tradizionalmente, vale a dire che mi hanno inculcato sereni obiettivi di pace e di amore, mi spinge ad augurarvi tutto il bene possibile e ad auspicare di avervi sempre più appassionati, fedeli e fiduciosi fans. Natale è già passato e quindi il Santa Claus vi avrà già reso più o meno felici, domani notte, se tutto va bene, voglio dire cioè se la distribuzione funziona a puntino e se il numero otto di questo corriere-della-paura sarà in edicola, come previsto, il trenta dicembre, festeggeremo tutti l'inizio del nuovo anno. Vorrei — perchè nonostante questa compromettente direzione sono una inguaribile romantica — che tutti voi, nel brindisi tradizionale, ricordaste la M.G.P. ed i suoi amici mostri, licantropi, vampiri e via dicendo. Anche loro hanno un cuore, sebbene spesso sia gelido. Finita la premessa festosa, passo ad elencarvi i contenuti dell'ottavo numero: la consueta inchiesta del Cesare Medall che ritorna a parlare del voo-doo (scommetto che a qualche party di domani notte uno zombettino apparirà

da qualche parte), così come il nostro Montgini, esperto di cinema, vi intrattiene sull'uomo lupo nella pellicola, in quanto al fumetto vi offro Lillith, la figlia di Dracula, un fratello Voo-Doo molto shockevole (neologismo coniato apposta per l'anno nuovo), una « zozzura notturna » che non vi dico e quattro paginette che trattano un argomento invero attuale, ossia della caccia alla strega (stavolta la cacciata non sono io). Sargatanas con il suo Astranero conclude, come di consueto, la rivista. Beh, mi pare che tutto sommato anche per questo numero non dobbiate lamentarvi. E, a proposito di lamenti, ripeto ancora una volta che non sono affatto disposta a confessarvi la mia età, ma perchè mi chiedo siete così curiosi, soprattutto per un argomento di tanta delicatezza? Non vi ha mai detto nessuno che le streghe sono senza età e che, soprattutto, le direttrici di riviste dell'orrore prima di diventare tali devono forzatamente firmare quei famosi patti con Lucifero che in cambio della loro anima... etc. etc. Vi chiedo quindi di smetterla di lamentarvi se non mi decido a farvi questa incresciosa confessione e di mettervi l'anima in pace. Non ve lo dirò mai. E poi mai. Un bacione a tutti dalla vostra

m. g. p.

© Copyright 1973 - 1974 by Marvel Comics Group. All rights reserved. The Italian translation copyright by Editoriale Corno. Dracula Lives, Monsters unleashed, Tales of the Zombie and Vampire Tales are trademarks of the Marvel Comics Group. Published by arrangement with Transworld Feature Syndicate Inc.
© Copyright esclusivo per l'Italia: Editoriale Corno s.r.l.

voo-doo, un compromesso

Perché la parola « voo-doo » è sempre associata, quando la si usa in un servizio giornalistico o in un'inchiesta televisiva alla paura e alla morte? Per chi ha una confusa nozione di tale termine, « voo-doo » significa rito primitivo, legato alla cultura latino-americana, volto a produrre effetti magici su terzi, sullo sfondo c'è l'idea di morte, dell'« omicidio arcano » propiziato da pratiche rituali.

Ci è capitato di leggere, sull'« Europeo » a firma Giuliano Ferrieri, un passo dedicato al « voo-doo », nell'ambito di un servizio sulla morte: « In certe società primitive (ma nel Sud America e in Africa la pratica sopravvive ancora) colui che ha mancato all'osservanza di un tabù o che comunque non è più utile al gruppo viene convocato davanti a tutta la tribù.

2 Lo stregone afferra un osso u-

mano e lo punta contro il colpevole o l'escluso, facendogli segno di allontanarsi. Il gesto esclude dalla comunità la vittima, la quale resta in ogni senso « sola »: di norma si rinchiusa nella sua capanna e vi muore nel giro di uno o due giorni, senza che il decesso abbia una precisa causa apparente ».

Tutto ciò, nell'articolo, serviva a spiegare come anche nelle società cosiddette evolute, l'esclusione dell'individuo dal gruppo possa portare alla morte. « Nella nostra cultura, lo stregone che punta l'osso è sostituito dal presidente della ditta, che consegna una penna stilografica o un orologio d'oro al dipendente fedele che non serve più al gruppo. Il pensionato torna nella sua capanna e normalmente vi muore ».

Anche se il paragone fra la cosiddetta « morte voo-doo » e il

lasciarsi morire dell'individuo escluso però dal gruppo può essere suggestivo, non è pertinente, o almeno rivela l'uso improprio di questo termine che ha una precisa identità culturale, sociologica, storica. Il « voo-doo » non è una religione della morte, non è la pratica dell'« omicidio magico », ma una religione della vita, in cui la maggioranza della popolazione rurale e del proletariato urbano della Repubblica di Haiti crede, ritrovando nell'esaltazione rituale una vitalità compresa da una secolare tradizione di schiavitù e di sfruttamento, di emarginazione e di umiliazioni. Per cercare di capire i « misteri » del « voo-doo », bisognerebbe andare ad Haiti, calarsi nella realtà dell'isola. Una giornalista milanese, Carla Porta, ha conosciuto da vicino il « voo-doo » e, in questo artico-

voo-doo, un compromesso

Perché la parola « voo-doo » è sempre associata, quando la si usa in un servizio giornalistico o in un'inchiesta televisiva alla paura e alla morte? Per chi ha una confusa nozione di tale termine, « voo-doo » significa rito primitivo, legato alla cultura latino-americana, volto a produrre effetti magici su terzi, sullo sfondo c'è l'idea di morte, dell'« omicidio arcano » propiziato da pratiche rituali.

Ci è capitato di leggere, sull'« Europeo » a firma Giuliano Ferrieri, un passo dedicato al « voo-doo », nell'ambito di un servizio sulla morte: « In certe società primitive (ma nel Sud America e in Africa la pratica sopravvive ancora) colui che ha mancato all'osservanza di un tabù o che comunque non è più utile al gruppo viene convocato davanti a tutta la tribù.

2 Lo stregone afferra un osso u-

mano e lo punta contro il colpevole o l'escluso, facendogli segno di allontanarsi. Il gesto esclude dalla comunità la vittima, la quale resta in ogni senso « sola »: di norma si rinchiusa nella sua capanna e vi muore nel giro di uno o due giorni, senza che il decesso abbia una precisa causa apparente ».

Tutto ciò, nell'articolo, serviva a spiegare come anche nelle società cosiddette evolute, l'esclusione dell'individuo dal gruppo possa portare alla morte. « Nella nostra cultura, lo stregone che punta l'osso è sostituito dal presidente della ditta, che consegna una penna stilografica o un orologio d'oro al dipendente fedele che non serve più al gruppo. Il pensionato torna nella sua capanna e normalmente vi muore ».

Anche se il paragone fra la cosiddetta « morte voo-doo » e il

lasciarsi morire dell'individuo escluso però dal gruppo può essere suggestivo, non è pertinente, o almeno rivela l'uso improprio di questo termine che ha una precisa identità culturale, sociologica, storica. Il « voo-doo » non è una religione della morte, non è la pratica dell'« omicidio magico », ma una religione della vita, in cui la maggioranza della popolazione rurale e del proletariato urbano della Repubblica di Haiti crede, ritrovando nell'esaltazione rituale una vitalità compresa da una secolare tradizione di schiavitù e di sfruttamento, di emarginazione e di umiliazioni. Per cercare di capire i « misteri » del « voo-doo », bisognerebbe andare ad Haiti, calarsi nella realtà dell'isola. Una giornalista milanese, Carla Porta, ha conosciuto da vicino il « voo-doo » e, in questo artico-

fra magia e religione

di Cesare Medail

lo, le lasceremo più volte la parola perché ne riferisca in presa diretta.

Cominciamo dalla definizione: il « voo-doo » è un insieme di credenze africane, con predominanza di quelle del Dahomey e della Nigeria, e cattoliche. Incrementato dagli schiavi che, attraverso queste pratiche religiose, mantenevano un legame culturale con i paesi di origine, andò arricchendosi di divinità e rituali propri delle diverse regioni da cui provenivano. Verso la fine del Settecento iniziò il processo di cristianizzazione degli schiavi e la liturgia cattolica finì per influenzare notevolmente il rituale originario, anche perché, cessata la tratta dei negri, l'apporto diretto africano andò spegnendosi. Da allora il voo-doo cominciò a divenire religione autonoma, con una pro-

pria fisionomia e, benché più volte perseguitato dal potere politico, riuscì a sopravvivere così che oggi è accettato e solo in pochi casi sottoposto a controllo. La religione cattolica, dopo aver cercato invano intorno agli anni quaranta, di reprimerlo obbligando i fedeli a rinunciare al « voo-doo », oggi è arrivata a un compromesso, o meglio, a una coesistenza. Essere seguaci del « voo-doo » non esclude l'essere cattolici, anzi gli stessi Hungan e Mambo, cioè sacerdoti e sacerdotesse « voo-doo », sono molto spesso devoti frequentatori della parrocchia. Mentre da noi insomma si dibatte di « compromesso storico », ad Haiti il « compromesso magico » fra prete e stregoni è già una realtà. Come tutte le religioni, anche quella « voo-doo » ha i suoi santi: si chiamano « loa », entità

il cui aspetto « non è tramandato nella tradizione popolare da immagini o statue — racconta Carla Porta —, ma dai posseduti che ne assumono la voce, l'aspetto, il comportamento ».

In altre parole, attraverso i riti che descriveremo, il fedele del « voo-doo » cade in uno stato di trance, durante il quale verrebbe invasato da un loa, che a un certo momento della cerimonia si insedia, più o meno violentemente, nel corpo del posseduto; questi dà vita a una precisa pantomima con tutte le caratteristiche del dio. I voduisti esperti riconoscono subito di quale loa si tratti. L'invasato, insomma acquista una individualità diversa dalla propria. E' sorprendente come un raggruppamento di persone, che si riunisce intorno ad un impegno da realizzare in comune (la danza di possessione) 3

fra magia e religione

di Cesare Medail

lo, le lasceremo più volte la parola perché ne riferisca in presa diretta.

Cominciamo dalla definizione: il « voo-doo » è un insieme di credenze africane, con predominanza di quelle del Dahomey e della Nigeria, e cattoliche. Incrementato dagli schiavi che, attraverso queste pratiche religiose, mantenevano un legame culturale con i paesi di origine, andò arricchendosi di divinità e rituali propri delle diverse regioni da cui provenivano. Verso la fine del Settecento iniziò il processo di cristianizzazione degli schiavi e la liturgia cattolica finì per influenzare notevolmente il rituale originario, anche perché, cessata la tratta dei negri, l'apporto diretto africano andò spegnendosi. Da allora il voo-doo cominciò a divenire religione autonoma, con una pro-

pria fisionomia e, benché più volte perseguitato dal potere politico, riuscì a sopravvivere così che oggi è accettato e solo in pochi casi sottoposto a controllo. La religione cattolica, dopo aver cercato invano intorno agli anni quaranta, di reprimerlo obbligando i fedeli a rinunciare al « voo-doo », oggi è arrivata a un compromesso, o meglio, a una coesistenza. Essere seguaci del « voo-doo » non esclude l'essere cattolici, anzi gli stessi Hungan e Mambo, cioè sacerdoti e sacerdotesse « voo-doo », sono molto spesso devoti frequentatori della parrocchia. Mentre da noi insomma si dibatte di « compromesso storico », ad Haiti il « compromesso magico » fra prete e stregoni è già una realtà. Come tutte le religioni, anche quella « voo-doo » ha i suoi santi: si chiamano « loa », entità

il cui aspetto « non è tramandato nella tradizione popolare da immagini o statue — racconta Carla Porta —, ma dai posseduti che ne assumono la voce, l'aspetto, il comportamento ».

In altre parole, attraverso i riti che descriveremo, il fedele del « voo-doo » cade in uno stato di trance, durante il quale verrebbe invasato da un loa, che a un certo momento della cerimonia si insedia, più o meno violentemente, nel corpo del posseduto; questi dà vita a una precisa pantomima con tutte le caratteristiche del dio. I voduisti esperti riconoscono subito di quale loa si tratti. L'invasato, insomma acquista una individualità diversa dalla propria. E' sorprendente come un raggruppamento di persone, che si riunisce intorno ad un impegno da realizzare in comune (la danza di possessione) 3



produca queste individualità « diverse ». C'è chi interpreta il fenomeno come una specie di psicanalisi collettiva, come il francese, Jean Duvignaud, il quale ha scritto: « il gruppo sociale produce un essere attraverso le danze di possessione: produce un essere collettivo individualizzandolo in un soggetto ».

La danza di possessione: è questo il meccanismo attraverso il quale i fedeli del « voo-doo » entrano in contatto e vengono « presi » da un « loa ». Ciò avviene nell'« humfò », il santuario voo-doo. Così lo descrive Carla Porta: « si compone di una o più baracche con davanti un cortile coperto, un « peristilio », dove si celebrano le cerimonie. Il punto focale di ogni rito è il « palo di mezzo », sostegno centrale del tetto del peristilio, che funge da simbolica scala per permettere agli spiriti la discesa tra i fedeli che lo invocano. Attorno ad esso

i sacerdoti tracciano con farina finissima e grande abilità i « vevè », disegni simboleggianti i loa, a cui è affidato il compito, assieme al ritmo dei tamburi, di invitare gli dei a prendere possesso degli iniziati che cadranno nella trance ». Capi indiscussi degli « humfò » sono gli Hungan (sacerdoti) e le Mambo (sacerdotesse), mentre il buon andamento della cerimonia è affidato al « Comandant Général de la Place » (gli haitiani sono francofoni) e alla « reine-chanterelle » che ha il compito di intonare o interrompere i canti liturgici. Del personale del santuario fanno parte altri addetti ai lavori, portatori di stendardi, musicisti, fra cui tre suonatori di tamburo e un altro che percuote ritmicamente una campana.

Ma come si manifestano questi « santi », questi « loa », quando prenderebbero possesso dei fedeli? « La condotta che tengono in pubblico — riferisce

Carla Porta — non ha niente di superiore rispetto ai comuni mortali: a volte fanno scherzi grossolani o parlano un linguaggio sboccato, alcuni prediligono l'oscenità nei gesti e nelle parole, talora si ubriacano smoderatamente e non ci pensano due volte a bestemmia ». Insomma nella trance, oppure se vogliamo nell'esaltazione provocata dalla danza di possessione, il proletario-contadino haitiano, gravato da un passato di schiavitù e umiliazione, sfoga gli istinti repressi, istinti che non hanno più bisogno di essere camuffati o nascosti perché appartengono al « dio », al « loa » di cui egli è convinto in quel momento di non essere che un veicolo. Quando l'invasato viene abbandonato dal suo « loa » non ricorda nulla di quanto è successo, degli avvenimenti di cui è stato protagonista: anzi chiede ai presenti quale dio si era impossessato del suo corpo.

La cerimonia « voo-doo », insomma, funzionerebbe davvero come superpsicanalisi: una forma di autoipnosi ottenuta nell'esaltazione della danza (un *training autogeno* primitivo, volendo usare terminologie di avanguardia) e così il problema del « voo-doo » potrebbe essere liquidato facilmente in chiave freudiana, secondo l'interpretazione del Duvignaud che abbiamo già riferito.

Restano aperti, però, altri interrogativi. Il « voo-doo » non si esaurisce nelle cerimonie, ma tocca tutta la vita quotidiana delle masse haitiane la cui cultura è impregnata di credenze magiche che influenzano l'esistenza di ciascun isolano. Dice Carla Porta: « *Le stesse condizioni di vita, la povertà dei contadini, la mancanza di istruzione e di servizi sociali, sono un fertile terreno. Di contro alle calamità naturali e politiche a cui l'haitiano non può porre rimedio, l'origine magica di al-*



cune sue disgrazie gli permette di non sentirsi impotente. Infatti dai malefici e dai sortilegi può difendersi sia con l'aiuto dei "loa" sia proteggendosi con droghe o amuleti ».

Tutti gli *hungan* e le *manbo* conoscono a fondo le arti della magia perché — fra i loro compiti — sta quello di sventare le influenze malefiche. C'è l'altra faccia, quella « nera », del « voo-doo » rappresentata dai « *boko* », gli stregoni che usano i segreti magici per azioni illecite

o comunque dannose a terzi: in altre parole, si tratta di fatture che possono portare fino alla morte del predestinato.

« *Ad Haiti — dice Carla Porta — fatture diffuse sono quelle ottenute sia attraverso il pupazzo simboleggiante la vittima, sia utilizzando oggetti appartenuti a colui di cui si desidera la morte. La morte si ottiene anche con veleni la cui ricetta è un segreto degli stregoni: questi veleni, detti "wanga", provocano malattie che gradual-*



mente portano alla tomba». Si tratta di oggetti fra i più disparati e animali come le galline a cui gli stregoni danno la proprietà di causare, alle persone contro cui sono rivolti, disturbi e malattie. I « boko » hanno molti clienti, persone che desiderano arricchirsi facilmente o compiere vendette private. Gli esperti di « voo-doo », tuttavia, avvertono che è estremamente pericoloso mettersi nelle loro mani, perché richiedono contropartite molto esose e assai dure: « Guai a non assecondarli, perché gravi sciagure cadrebbero sull'incauto che si è messo in loro balia ».

Dell'incantesimo più temuto, il « mandamorti » o « spedizione », abbiamo già parlato nell'articolo di qualche mese fa dedicato agli « zombie », i morti-viventi, che attraverso riti « voo-doo » gli stregoni riuscirebbero a strappare alla tomba per farne automi nelle loro mani, utilizzabili per le finalità più abbiette. Vale la pena, in questo contesto, però, ricordare l'incantesimo: il « boko » sottrae alle tombe dei morti che vuole « mandare » manciate di terra che poi sparge sul cammino abitualmente percorso dalla vittima predestinata. Primo effetto del

« mandamorti »: il malcapitato muta radicalmente personalità, viene « posseduto » dallo spirito del defunto entrato in lui. Secondo effetto: a poco a poco incomincia a dimagrire e a sputare sangue. Infine, la morte. E' un incantesimo letale — secondo la tradizione « voo-doo » —, a meno che un *hungan*, un mago bianco, non sia tanto forte da sconfiggere il mago nero, allontanando i morti dal corpo della vittima.

Può sembrare incredibile, ma ad Haiti le masse proletarie e contadine vivono prigioniere di queste paure, ci credono, e proprio nell'esserne convinti sta la loro forza e la loro debolezza. Se uno stregone li condanna a morte, credono di dover morire davvero, e magari muoiono; se hanno assoluta, cieca fiducia in un mago bianco, invece, riprendono energia e sopravvivono. Sono comunque prigionieri di una mitologia, terrorizzati per esempio dagli *zobop*, stregoni uniti in « sette rosse » con fini criminali. Gli affiliati marcano di notte in cerca di vittime umane per ammazzarle nei loro riti. Dicono che non è facile evitarli perché gli « zobop » possono trasformarsi a piacimento, prendendo le sembianze di

bambini, di nani o di animali. Molti abitanti di Haiti raccontano incontri notturni con animali sospetti e chi si è difeso dalla loro presenza, proteggendosi con oggetti consacrati, li ha visti trasformarsi in esseri umani che mogli imploravano pietà: niente di molto diverso dalle storie di licantropi e vampiri che hanno popolato per secoli le notti contadine della « civile » ed « evoluta » Europa.

Comunque, conclude Carla Porta, « ogni disgrazia, malattia, rovescio di fortuna ad Haiti, può avere due origini: la collera di un loa o i sortilegi di un "boko". Prima di intervenire con i dovuti rimedi è necessaria una buona diagnosi che stabilisca a quali magiche cause è da imputare il triste evento. Proprio come il grande clinico occidentale, l'« hungan » sarà considerato tanto degno di stima quanto più facilmente riuscirà a stabilire l'origine del male e applicare la cura ». Una cura magica, s'intende. Le ricette ricordano gli intrugli della stregoneria medievale. Bagno di incantesimo con fiori di gelsomino, sciroppo di orzata, mandorle polverizzate, profumo, acqua divina e champagne. Oppure il dente di caimano da immergere periodicamente in un intruglio di cenere, fiele di toro, di caprone, di troia, sangue di topo vergine e via di questo passo. Oppure, su una bancarella di mercato si possono acquistare « orazioni » da appendere ai muri di casa, da cucire nei materassi, da portare negli abiti. Una protezione dai sortilegi a basso costo, come quella rivolta al loa dei camposanti.

« Redegonda Baron Sabato / guardiano dei cimiteri / che avete il potere di attraversare il Purgatorio / dai ai miei nemici una occupazione qualunque / affinché possano lasciarmi tranquillo ».

Come i santini, le giaculatorie, le icone dei nostri occidentali riti religiosi; dove pure spesso si confondono fede e magia. Haiti non è un altro pianeta.

Cesare Medail

LILITH

SOGGETTO DI TONY ISABELLA

LA PRIMA VAMPIRA!

DISEGNO DI ERNIE CHUA

SECONDO UN'ANTICA LEGGENDA EBRAICA, LILITH FU LA PRIMA MOGLIE DI ADAMO. I DUE DISCUTEVANO SPESSO SU CHI DI LORO FOSSE SUPERIORE....



LILITH SI RIFIUTAVA DI ACCETTARE PASSIVAMENTE IL RUOLO DI INFERIORE AD ADAMO E LO ABBANDONÒ. NONOSTANTE L'INTERVENTO DI TRE ANGELI: SANVI, SANSANVI, SEMANGELAF.

MA LILITH PAGÒ LA SUA LIBERTÀ. INFATTI GLI ANGELI ASSASSINARONO IL FIGLIO AVUTO DA ADAMO...



COSÌ LILITH MUTO E DIVENNE VAMPIRA E TENTÒ DI UCCIDERE IL FIGLIO DI ADAMO E DELLA SECONDA MOGLIE, EVA...



...MA I TRE ANGELI LE IMPEDIRONO DI ADEMPIERE LA SUA VENDETTA E LA CONDANNARONO ALL'ESILIO ETERNO SULLA TERRA....



ESSENDOSI DIFFUSA LA VOCE CHE LILITH VUOLE VENDICARSI DI TUTTI I FIGLI DI EVA... CIOÈ DI TUTTO IL GENERE UMANO... LA GENTE PORTA AL COLLO DEGLI AMULETI CHE PORTANO INCISO I NOMI DEI TRE ANGELI COME PROTEZIONE CONTRO LA VAMPIRA! CHE È POI, COSÌ DICE LA LEGGENDA, LA FIGLIA DI DRACULA!

AVREBBE POTUTO ESSERE UN'AGGRESSIONE
COME UN'ALTRA, CON L'UNICA DIFFERENZA
CHE LA VITTIMA QUESTA VOLTA E' UNA BELLA
E GIOVANE DONNA. CERTO CHE RICH E CHARLIE
NON AVREBBERO MAI IMMAGINATO CHE SOTTO
LE SPOGLIE DI QUESTA BELLEZZA POTESSE NA-
SCONDERSI L'INCARNAZIONE DEL MALE... CHE
QUESTA ANGEL O'HARA FOSSE UNA... DIAVOLESSA!

LILITH

FIGLIA DI DRACULA!

CHE COSA
E' SUCCESSO
AL MIO AMICO?
DA DOVE...
SEI VE-
NUTA?

OH, AVANTI...
NON PRE-
TENDERE
DI CAPIRE!
DALLE PRO-
FONDITA'
DEL TUO
CUORE...

...DALLE PRO-
FON-
DITA' DI
QUEL POZ-
ZO CHE CO-
NOSCI COL
NOME DI
ANIMA...

...DOVEVI
SAPERE CHE
PRIMA O POI
CI SAREMMO
INCONTRATI!

SEI
PAZZA!
NON TI HO
MAI VISTA
PRIMA
D'ORA!

STORIA DI MARY WOLFMAN
SCENEGGIATURA DI STEVE GERBER
DISEGNO DI BOB BROWN E TOM PALMER



IN BREVE: UN PICCOLO APPARTAMENTO NEL GREENWICH VILLAGE DOVE MARTIN GOLD E MARY JEAN ... TRASCORRONO INSIEME LA VITA ... E' LA LORO CASA!





SENZA AGGIUNGERE UNA SOLA PAROLA, MARTIN SI PRECIPITA NEL BAGNO....

...DI VOMITO!

E' TROVA IL CORPO DELLA SUA AMATA RIVERSO A TERRA ... IN UNA POZZA DI SANGUE...

...E ANCOR PRIMA DI ENTRARE, DEVE REPRIMERE UN URTO....

E, COME SE NON BASTASSE, LA TESTA E MEZZO COLLO... SONO IN UN ANGOLO DELLA PICCOLA STANZA... ANCH' ESSI TRA IL SANGUE....

MARTIN GOLD SVIENE... E PAS-
GANO PARECCHIE ORE....

...PRIMA CHE RIPRENDA CONOSCENZA E CHIAMI LA POLIZIA...

...SIETE L'UNICO SO-
SPETTATO PER ORA!
AVETE DETTO CHE
ERAVATE IN CASA
DA SOLI, NO?

MA... E'
UNA
PAZZIA!
LA AMA-
VO!

NON E' LA PRIMA
VOLTA CHE AMORE
E PAZZIA VAN-
NO DI PARI
PASSO!

SE DI VOI, CHE DIRE?
ARRESTATE ME
PER METTERE A
TACERE LA VO-
STRA COSCIENZA
E DIRE DI A-
VER RISOLTO
IL CASO...

...MENTRE
UN MA-
NACO
STA GI-
RANDO PER
LE STRADE!

SIETE PROPRIO DEI... MA-
LEDETTI!

E COSÌ, MARTIN PASSA LA NOTTE E BUONA PARTE DEL POMERIGGIO NELLA "TOMBA", FINCHÉ, NEL POMERIGGIO...

GOLD... SIETE LIBERO DI ANDARE... ORDINI DEL CAPITANO!

MOLTO BENE... QUALCHE RAGIONE PARTICOLARE?

VOLIO DIRE... SO CHE FORSE AVEVATE RAGIONE A TENERMI QUI, MA...

NON STATE A CIARLARE, RAGAZZO! IL FATTO È CHE CI SONO STATI ALTRI DUE OMICIDI SIMILI A QUELLI DI VOSTRA MOGLIE DOPO CHE VOI ERAVATE STATO RINCHIUSO!

VE L'AVEVO DETTO! C'È IN GIRO UN PAZZO!

CONGRATULAZIONI, SHERLOCK HOLMES! COMUNQUE SIETE ANCORA NELLA LISTA DEI SOSPETTI... QUINDI NON LASCIATE LA CITTA'!

E, DATEMI ASCOLTO, NON TORNATE A CASA DA SOLO. CHIARO?

ORA CHE ME LO DITE...

DOPO: IL CIELO SI DIPINGE DI ROSSO E DI VIOLA MENTRE MARTIN GOLD GIRA SENZA UNA META PER LE STRADE DI NEW YORK...

ECCO CHE ORA COMINCIO A CAMPIRE...

LEI È MORTA... MARY JEAN È MORTA... NON SARÀ A CASA QUANDO IO VI TORNERÒ!

GIÀ SOLO IO... IO E LE MACCHIE DI SANGUE!

NON MI SONO MAI SENTITO COSÌ VUOTO... È COME SE AVESSI QUALCOSA A CUI PENSARE SENZA RILASCIARMI... NON RIESCO A CONCENTRARMICI...

NON SO NEMMENO DIRE SE HO FAME... O SE SONO STANCO... O SE SONO VIVO... NON SENTO NULLA... È COME SE FOSSI CIECO...

...ECCO QUEL CHE MI SUCCEDDE...

...DENTRO DI ME... INTORNO A ME... A-DESSO È LA METROPOLITANA CHE STA PASSANDO SOTTO DI ME... OPPURE È LA TERRA CHE TREMA?

...STO DIVENTANDO PAZZO...
STO PERDENDO IL CONTATTO
CON LA REALTÀ... SE SOLO
POTESSI PARLARE CON
QUALCUNO... COME ERO
SOLITO PARLARE CON...

SCUSATEMI...
ANCHE A
VOI PIACE
JOYCE?

VILL
BOO

LUI?...
JOYCE CHI?
NON...

JAMES JOYCE, NO?
IN MANO AVETE UNA
COPIA DEL SUO "ULIS-
SE"... O NON VE NE
SIETE NEMMENO
ACCORDO?

NON SE NE
ERA ACCORDO,
E QUANDO
GLIELO DICE,
ANGEL O'
HARA VUOL
SAPERE
PERCHE'!

E MARTIN
NON RIESCE
A TROVARE
LA FORZA DI
RESISTERE
A QUESTA
RAGAZZA
DAI CAPELLI
ROSSI
E RI-
SPONDE...

SOLLEVATO DALL' AVER
TROVATO QUALCUNO CON
CUI PARLARE E, SOPRAT-
TUTTO CHE LO POSSA
ASCOLTARE, MARTIN LE
RACCONTA TUTTA L'OR-
RENDA STORIA E, STRA-
NAMENTE, LA RAGAZZA
NON SCAPPA PER IL
TERRORE, MA GLI
SUGGERISCE
QUALCHE COSA.....

PORTATEMI
A CASA CON
VOI, MARTIN...
NON DOVRE-
STE RIMANE-
RE DA SOLO
QUESTA
NOTTE!

COSA?!
NON POTE-
TE DIRE
SUL SERIO!
NON AVETE
SENTITO...

HO SENTITO
TUTTO QUELLO
CHE HAI DETTO,
MARTIN, E NON
HO PAURA... TU
HAI BISOGNO DI
ME... QUINDI IO
VERRO' CON TE...
E' A QUESTO CHE
SERVE LUI
ANGELO, CARO...



NON C'E' MEZZO DI RIFIUTARE LA SUA RICHIESTA E, GLIAR-DANDOLA NEGLI OCCHI, TORNANO INSIEME A CASA

.... DOVE MARTIN APPRENDE CHE NULLA PUO' RIFIUTARE A QUESTO ANGELO ... PRO-PRIO NULLA!

TI VOGLIO, MARTIN ... QUI E ORA ... SENZA ESITAZIONI ... SENZA DUBBI ... D'ACCORDO?

S...SÌ...MA... PERCHE' NO? VOGLIO DIRE ...E' UNA PAZZIA, MA...

MA SONO PAZZIE IN CUI GLI UOMINI CADONO FACILMENTE... E UN'ORA PIU' TARDI MARTIN GOLD E' CERTO DI ESSERE ANCORA VIVO ... VIVO ED INNOCENTE ...

ANGEL ... SE VADO FUORI A PRENDERE QUALCOSA DA MANGIARE ... SARAI ANCORA QUI QUANDO TORNO?

CERTO ... CARO ... NON TI LASCE-RO'!

E' COSI' AMABILE ... HO SCELTO BENE... MARTIN HA BISOGNO DI QUALCUNO COME ME ... SPECI-ALMENTE ADesso!

.... PERCHE' SONO COSI' PORTATA AD AIUTARE GLI ALTRI ... I RICORDI SONO MOLTO VAGHI NELLA MIA MENTE ...

SO DI ESSERE ANGEL O' HARA ... E DI ESSE-RE INCIN-TA DA DUE MESI ... MA E' COME SE DENTRO DI ME AVESSI UNA TER-ZA VITA...

QUALCUNO DI MOLTO DIVERSO CHE ... UN MOMENTO! ... QUESTO RU-MORE ... COS'E' ...

LA FINESTRA ... QUALCUNO HA APERTO LA FINE-STRA DAL DI FUORI ... CHE MARTIN ABBIA DIMENTICATO LA CHIAVE O ...

VORREI SOLO CAPI-RE ... COSA MI SPINGE A CERCARE UOMINI COME LUI ...





PERSPICACE...
SEI PROPRIO
INTELLIGENTE
E HAI DETTO
GIUSTO....

NON SONO QUELLA GIOVANE E DOLCE
COSA CHE HAI CERCATO DI
DECAPITARE....

MA SONO
LILITH...E LA
TUA ASCIA
E' DEL TUTTO
INUTILE CON-
TRO DI ME!

NO! SEI
PUR SEMPRE
UNA DONNA!
TU ERI QUI
CON LUI!

QUESTO E' TUTTO
QUANTO IO... COSA?
TI SEI TRASFOR-
MATA IN NEBBIA!



TE L'AVEVO
DETTO... LA TUA
LAMA NON PUO'
FARMI DEL MA-
LE... MENTRE IO
POSSO DISTRUG-
GERTI CON LE
MIE MANI!

E LO
FARO'... SE
PERSISTERAI
NELLA TUA
FOLLIA!



SE HAI CARA
LA VITA... GET-
TA QUELL'AR-
MA... DIMMI PER-
CHE' SEI VENUTO
E PERCHE' VO-
LEVI UCCIDERE
ANGEL!

PER-
CHE' DO-
VREI
DIRTE-
LO?

PERCHE'
NON DOVREI...
UCCIDERTI?



SEI UNA
DONNA! TU
NON PUOI CAPI-
RE... LA VER-
GOGNA DI
UN PADRE!

LILITH SOR-
RIDE A QUE-
STE PAROLE...
ANCHE MEN-
TRE LA SUA
FREDDA E
PALLIDA MA-
NO FERMA
L'ASCIA A
MEZZ'ARIA...

SO MOLTO PIU' DI
QUANTO TI IMMA-
GINI, DI UOMINI
CHE ODIANO LE
LORO FIGLIE...
LE LORO MO-
GLI...

...MIO PADRE
STESSO... E'
UN UOMO CO-
ME QUESTI...
CIECO DA-
VANTI AL FAT-
TO CHE I NO-
SIRI DESTINI
ERANO GLI
STESSI!

* COSE CHE
SUCCEDONO
ANCHE NELLE
MIGLIORI FA-
MIGLIE!

...E TUTTO QUESTO
PERCHE' MIA MADRE
NON ERA LA DONNA
CHE LUI AMAVA!*

MA TUTTO QUESTO
E' SUCCESSO
MOLTO TEMPO
FA... SECOLI!!

IL PROBLEMA
ORA SEI
TU!

COSA HA FAT-
TO TUA FIGLIA...
QUALE CRIMINE
HA COMMESSO...
PER FARTI DI-
VENTARE L'AS-
SASSINO CHE
SEI?

PARLA...
O TI
STRAN-
GOLO!!

JANET... LA MIA
BAMBINA... NON
ERA MOLTO DI-
VERSA DALLE
RAGAZZE DI
OGGI GIORNO...

...ERA COME
TUTTE LE SUE
AMICHE... NON
ERA SERIA!
NON AVEVA
SENSO MORA-
LE... NON AVE-
VA DECENZA!
...HO CERCATO
...HO CERCATO
DI FARLE CAPIRE
CHE UN UOMO E'
UNA DONNA NON
DOVEVANO VIVE-
RE INSIEME...
A MENO CHE NON
SI SPOSASSERO!

...MA LEI... LEI LO FECE
LO STESSO CAPITE? SCAPPO
DI CASA... CON UN RAGAZZO...
ED ERA ANCHE INCINTA...

QUELLO NON LA VOLEVA SPOSARE...
MA A LEI NON INTERESSAVA... LO AMA-
VA... VOLEVA SUO FIGLIO... MA MORI'
DURANTE IL PARTO!

LO SAPEVO... SA-
PEVO ALLORA CHE
AVREI DOVUTO PORRE
FINE A TUTTO QUESTO
SESSO DILAGANTE... A
QUESTO MALE...



E COSÌ
ALLORA CO-
MINCIASTI
AD UC-
CIDE-
RE...

...CONVINTO DI ELIMI-
NARE GIUSTAMENTE
QUESTE DONNE IM-
MORALI... DESEGNE
COMPAGNE DELLA
TUA FIGLIOLA,
E' COSÌ?

DO-
VE-
VO...

MA CERTO!
DOVEVI... NON
POTEVI PER-
METTERE
CHE ESSE
VIVESSERO
LA LORO
VITA,
VERO?



CHI ERANO
QUELLE DON-
NE... O TUA
FIGLIA... PER
POTER DECI-
DERE DA SO-
LE COSA FOS-
SE MORALE
E COSA NON
LO FOSSE?

LILITH FISSA
IL VOLTO DEL-
L'UOMO, CON UN
SENTIMENTO TRA
LA PIETÀ E IL
DISPREZZO...

...MA SOLO PER
UN ATTIMO...
ESGLI HA APPRE-
NA IL TEMPO DI
CHIEDERSI CHE
COSA ESSA STIA
PENSANDO PRI-
MA CHE I SUOI
DENTI AFFONDI-
NO NELLA SUA
GOLA...



MA MARTIN
GOLD NON SA-
PRA' MAI QUEL
CHE E' SUCCES-
SO! POICHE'
QUANDO ESGLI
TORNA DALLA
SUA ANGEL...

TUTTO BENE?
NON CI SONO
STATI PRO-
BLEMI MEN-
TRE ERO
FUORI? TE-
MEVO...

...NO, TESO-
RO... NON C'E'
NULLA DI CUI
DOBBIAMO
TEMERE...
ORA!

SPERO
SOLO CHE NEL
MIO HAMBUR-
GER TU ABBA
FATTO METTE-
RE MOLTA SAL-
SA DI POMO-
DORO!

QUALCHE SE-
CONDO DOPO ESGLI
E' MORTO... E LA SUA
ANIMA E' ORA NELLE
MANI DI UN ARBITRO
PIU' EQUO DELLA
MORALITA'
ALTRUI...

...LA POLIZIA TROVERA'
IL SUO CORPO ALL'ALEA...
IN UN VICOLI ACCANTO AD UN
BIDONE DELLA SPAZZATURA...

FINIS

la paura in celluloido

L'UOMO LUPO



La storia filmografica della nascita dell'uomo lupo è forse la più incerta di tutte. Infatti, se vogliamo effettivamente trovare un personaggio che risponda alle caratteristiche che noi oggi conosciamo del licantropo, bisogna risalire al 1935 con il film « *Werewolf of London* » che circolò in Italia principalmente con il titolo « *Il fiore del Tibet* » (o anche: *Il segreto del Tibet*).

E' la storia di un misterioso ed in realtà inesistente fiore tibetano fonte di vita per i licantropi. L'uomo lupo del film, l'attore Henry Hull, è forse il primo sul quale venga applicata la tecnica delle « Sovrapposizioni successive », una sequenza cioè di vari fotogrammi sovrapposti l'uno all'altro modificando la pesantezza del trucco, ma di questo parleremo meglio tra poco.

Le caratteristiche essenziali di un buon licantropo che si rispetti sono note a tutti: nelle notti di luna piena l'individuo, che è stato morso a sua volta da un lupo mannaro, si trasforma in una creatura dalla forza e dalla agilità sovraumana, con il sorgere del sole egli riacquista il suo aspetto normale ed è spesso dimentico di ciò che ha fatto. Tutte queste caratteristiche sono presenti nel più classico uomo lupo della cinema-

18 tografia: l'attore Lon Chaney Jr.

Il suo vero nome era Creighton Chaney, era nato ad Oklahoma City nel 1915, figlio del più celebre padre Lon Chaney, attore famosissimo del cinema muto, assunse il nome del padre sia per ragioni pubblicitarie, sia per seguire le orme del genitore nella carriera artistica. Questo rimase principalmente un desiderio solo in parte appagato, Lon Chaney fu infatti solo un discreto attore e la sua fama gli derivò soprattutto dalle ottime interpretazioni del suo uomo lupo, per la dimensione disperatamente umana che diede al suo sfortunato personaggio Larry Talbot. D'altra parte Chaney stesso aveva dichiarato che odiava la parte della mummia o di Frankenstein, da lui sostenute in alcuni film, e che amava moltissimo il ruolo dell'uomo lupo, tanto che parlando del personaggio che lo aveva reso famoso: Larry Talbot, lo definiva « il mio bambino ». La stessa sorte del padre, morto alla età di 44 anni per un tumore alla gola, toccò anche a lui: è morto infatti l'anno scorso per lo stesso male.

Nel 1941, ancora praticamente sconosciuto, Lon Chaney Jr. girò il suo primo film nel ruolo che lo rese famoso: « *L'uomo lupo* », appunto, per la regia di George Waggner.

La trama era sostanzialmente

semplice: morso da un altro licantropo da lui ucciso, Larry Talbot si trasforma a sua volta nella mostruosa creatura notturna, il padre di Larry (impersonato sullo schermo dallo scomparso Claude Rains, attore famoso per la sua interpretazione de « *L'uomo invisibile* », « *Notorius* », « *Il mondo perduto* », tanto per citarne alcuni) scopre il tremendo segreto del figlio solo alla fine, quando è costretto ad uccidere con un bastone da passeggio dal pesante manico d'argento, unico elemento fatale ai licantropi il mostro che lo aveva assalito.

Abbiamo prima accennato al sistema delle « Sovrapposizioni successive », lasciamo che sia proprio Lon Chaney a spiegarci il meccanismo: « Per la scena della trasformazione arrivavo alle due del mattino. Quando avevo raggiunto la posizione stabilita, prendevano alcuni aghi e li infilavano nella pelle dei polpastrelli di tutte e due le mani, così da non farmi muovere. Mentre ero in quella posizione prendevano un calco in gesso della mia testa da dietro. Poi, sempre da dietro, mi toglievano i vestiti e li inamidavano, questo perché le pieghe della stoffa non cambiassero posizione. Mentre li stavano asciugando, provvedevano a bloccare la cinepresa, appesantendola con una

tonnellata, così da non farla tremare quando la gente camminava. Questa cinepresa aveva due mirini per i miei occhi, sopra, in modo che restassero sempre fissi in uno stesso punto. Poi, mentre ero ancora in posizione, impressionavano cinque o dieci fotogrammi di pellicola e li mandavano in laboratorio. Mentre li stavano sviluppando arrivava il truccatore e mi struccava completamente e poi mi ritruccava da capo, solo con una truccatura più leggera (siamo nel momento inverso: Chaney si sta trasformando da lupo in uomo). Io ero sempre immobile. Quando il film arrivava dal laboratorio, lo rimettevano nella cinepresa e mi controllavano sovrapponendo l'immagine alla mia, per terra. Magari mi avvertivano: « Hai mosso un poco gli occhi, guarda un poco più a destra, ora hai alzato la testa » ... ecc.... Poi riprendevano tutto da capo e impressionavano altri dieci fotogrammi. In conclusione facemmo ventun cambi di truccatura e ci vollero 22 ore ». Osservando la scena della trasformazione, a velocità normale, sembrava veramente che Chaney perdesse le fattezze di lupo, o viceversa, con un effetto veramente pregevole.

Il trucco veniva effettuato in sei ore da Jack Pierce che appiccicava sul volto di Chaney peli di Yak, una specie di bue indiano, ed alghe marine dissecate. Sul naso veniva applicata una falsa appendice a forma di T, ai denti venivano aggiunte false zanne, peli alle mani; nel film successivi si usarono dei guanti appositi, ed ai piedi venivano calzati stivaletti prefabbricati a forma di zampa di lupo.

Il trucco veniva rimosso con frizioni di acetone. Le scene della trasformazione erano realizzate, oltre che dal truccatore Pierce, dall'esperto in effetti speciali Fulton e dal fotografo Joseph Valentine. Jack Pierce merita qualche parola in più.

La sua tecnica del trucco, come abbiamo visto, richiede tempo e pazienza. E' a lui che si devono le perfette truccature di Boris Karloff nei suoi tre celebri *Frankenstein*, un paziente lavoro della durata di sei ore. Suo è sempre il trucco di Karloff quando interpretò «La mummia», di Elsa Lanchester nel film «La sposa di Frankenstein». E' morto recentemente, nel 1968.

Lon Chaney riprese i panni di



Larry Talbot nel film «*Frankenstein contro l'uomo lupo*» ed approfondì ancora maggiormente il suo personaggio, la sua disperata ricerca di un mezzo per morire definitivamente per poter abbandonare una orribile vita eterna, è forse la parte migliore del film, a parte gli attimi delle trasformazioni. Ma ad un ottimo uomo lupo non corrisponde certamente un ottimo Frankenstein, un decadente Bela Lugosi, infatti, rovina la pellicola. Chaney vestirà

nuovamente i panni del «suo bambino» nel film «*La casa di Frankenstein*» del 1944 e in «*La casa di Dracula*» del 1945, il primo accanto a Boris Karloff, il secondo assieme a Glenn Strange ed a John Corradine. In quest'ultimo film Larry Talbot guarisce e riprende la sua vita normale. Ma Chaney prenderà un'ultima volta i panni del licantropo nel film «*Gianni e Pinotto e il cervello di Frankenstein*», accanto a Bela Lugosi e a Glenn Strange.

Sulla figura dell'uomo lupo piomba il buio, ben poco viene fatto dopo e non certo al livello dei precedenti risultati. Ricordiamo il tentativo offerto dal film «*Il mostro della California*» un discreto esempio di truccatura, se non altro, o l'italiano «*Lycanthrophus*» o «*La notte dell'uomo lupo*», una splendida truccatura per il «mostro» impersonato da Oliver Reed diretto da Terence Fisher, una pellicola piena di sangue e di massacri.

Contrariamente a Bela Lugosi, forse il miglior Dracula dello schermo, le cui orme sono state riprese da Christopher Lee e ad altri casi simili, il costume del licantropo rimane appeso ad un chiodo, dopo la morte di Lon Chaney, dopo che l'attore abbandonò «il suo bambino» nelle avidi mani di produttori che lo adottarono mancando di quell'amore che invece lo scomparso Chaney aveva trasfuso nella sua creatura.



Giovanni Mongini

FRATELLO VOO-DOO, L'UOMO CHE VISSE 2 VOLTE!

FINE DI UNA LEGGENDA!

LE FIAMME ONDES-
GIANO SOTTO
LA CAREZZA
DI UNA BREZZA
GELIDA... E
LE OMBRE DI
UNA MEZZANOTTE
LIQUIDA DAN-
ZANO SULLE MU-
RA DI UN TEM-
PIO DEDICATO
ALL'ADO-
RAZIONE
DEL MALE!

UNA MENTE
LOTTA CONTRO IL
MANTELLO DEL-
L'OBLIO... LA MEN-
TE DI UN UOMO
CHE E' PIU' DI
UN UOMO!!

...UNA VOLTA
ERA CONO-
SCIUTO COME
JERICO
DRUM... ORA
E' FRATELLO
VOO-DOO!

...UN UOMO LA CUI MENTE
HA ORA UN MOMENTO DI
LUCIDITA' E CAPISCE CHE
IL SUO CORPO E' IMPO-
TENTE... LEGATO AD UNA
CROCE ROVESCIATA!

POI E' CONSAPEVOLE DELLE
VOCI... VOCI FUSE IN UN CANTO...
VOCI CHE GLI PENETRANO NELLA
MENTE, ALLONTANANDO QUEL-
L'ATTIMO DI LUCIDITA'...

...IPNOTIZZAN-
DOLO, LASCIAN-
DOGLI NIENT'AL-
TRO CHE VISIONI
DEL PASSA-
TO

DOUG MOENCH
OGGETTO

LEN WEIN
SCENEGGIATURA

GENE COLAN E
FRANK CHIARAMONTE
DISEGNO

...UN PASSATO CHE
EBBE INIZIO CON
LA SEMPLICE
APERTURA DI UN
PACCO



...UN PACCO
CONSEGNA-
TO A LO-
RALEE
TATE,
INFER-
MIERA
DIPLO-
MATA...



...UN PACCO DA CUI ERA USCITO
UN GALLO NERO,
IL SIMBOLO VOO-DOO
DI COLLUI CHE ABITA NEI
NERI ABISSI!!

C'ERA UN BIGLIETTO IN-
SIEME AL GALLO...UNA
BREVE ANNOTAZIONE...
"IL SIGNORE DEL BLUO
TI HA SCELTO PER SE"!!



...PAROLE SU CUI LORALEE
TATE PONDERO' QUELLA
NOTTE, MENTRE GUIDA-
VA LA SUA AUTO NELLA
NEBBIA...UNA NEBBIA
CHE SI STAVA CONDEN-
SANDO IN UN VOLTO CHE
RIDEVA IN MODO FOLLE!

LORALEE NON RIUSCI' PIU' A CONTROLLARE
L'AUTO



...CHE COSI' ANDO' AD URTARE
CONTRO IL GUARD RAIL
USCENDO DI STRADA

...PER ANDARE A FINIRE
NELLE ACQUE GHIACCIAE
DEL FIUME MISSISSIPPI



I RICORDI SI IN-
TENSIFICANO ORA,
MENTRE FRATEL-
LO VOO-DOO RI-
VIVE IL TUFFO
CHE FECE PER
SALVARE
LORALEE

...COSI' COME RIVIVE I LUNGI MOMEN-
TI DI ANSIETA' CHE HA VISSUTO QUANDO
HA PORTATO LA RAGAZZA SVENUTA
NELLA SUA CASA, ALLA PERIFERIA
DI NEW ORLEANS



...E QUANDO LEI SI RIPRESE,
RACCONTANDOGLI LA SUA
ESPERIENZA DA INCLUSO

E ANCOR PIU' VIVO E' IL RI-
CORDO DI UOMINI INCAPPLI-
CIATI CHE DICEVANO DI ES-
SERE LE PEDINE DEL
SIGNORE DEL BLUO



...INCARICATI
DEL BRU-
TALE RAPI-
MENTO DI
LORALEE...

...UN RAPI-
MENTO CHE
IL SIGNORE
DEL VOO-DOO
NON FU IN
GRADO DI
PREVENI-
RE...



...AVVILIP-
PATO COME
ERA NEI
TENTACOLI
SUFFOCANTI
DELLA
NEBBIA!

RICORDA IL RITORNO
AGONIZZANTE DEI
SENSI



...E COME SI RE-
CO' SUBITO NELLA
BARACCA DI
MAMA LIMBO...

...LA VECCHIA CIECA CHE
GRAZIE AI SUOI POTERI
ERA CAPACE DI VEDERE...



...E CHE SAREBBE RIU-
SCITA A LOCALIZZARE
DOVE SI TROVAVA LA
RAGAZZA RAPITA

LA CASA SULLA COLLINA DI HEADTA-
KER... UNA CASA FAMOSA PER LE
ATROCITA' IN ESSA COMPIUTE



...E ATTUALMENTE DIMORA DI...

... DESMOND PREY...
LEI CUI AFFERMAZIONI
CIRCA LA PROPRIA
INNOCENZA



... AVEVANO CONVINTO FRA-
TELLO VOO-DOO CHE
LORALEE NON SI TROVA-
VA ENTRO QUELLE MURA...

... MA NON APPENA IL SI-
GNORE DEL VOO-DOO
SI ERA ALLONTANATO

...UN SECONDO ASSALTO
DEGLI ACCOLITI DEL
SIGNORE DELLE TENE-
BRE GLI FACEVA DUBI-
TARE DELLE SUE CON-
CLUSIONI



... DUBBI CHE CONTINUARO-
NO CON INTENSA VIOLENZA
PER ALCUNI ATTIMI



... PRIMA CHE UN COLPO
SULLA TESTA PONESSE
FINE A TUTTE LE SUE
CONSIDERAZIONI

... E LO CONDUSESSE
ALL' ATTUALE
SITUAZIONE



... LEGATO AD UNA CRO-
CE ROVESCIATA NEL
TEMPIO DEL SIGNO-
RE DEL BLUO... CON
LA MENTE ANCORA
POSSEDUTA DA UN
CANTO DENSO DI MA-
LEVOLI SENSAZIONI

ORA IL CANTO SALE IN TERRIBILE CRESCENDO...POI VIENE BRUTALMENTE INTERROTTO DA UNA SOLA VOCE CHE SI E' ALZATA PER ESPRIMERE UNA FEBBRILE INVOCAZIONE



ASCOLTA-MI, SIGNORE DEL BUIO! IL TUO SERVO ARTIGLIO NERO, LOA, DEGLI ABISSI FIAMMEGGIANTI...TI INVoca!

NELLE MIE MANI HO GLI STRUMENTI DEL TUO SACRIFICIO... IL PUGNALE CON IL QUALE SPILLERO' IL SANGUE DALLA VITTIMA PRESCELTA...

...E IL CALICE NEL QUALE SARA' RACCOLTO IL SANGUE DA OFFRIRTI!

QUESTE PAROLE RIECHEGGIANO STENTOREE TRA LE MURA DI PIETRA

...E COME IN RISPOSTA AD ESSE, UNA NEBBIA TURBINANTE PRENDE VITA INTORNO ALLA STATUA DI PIETRA DEL SIGNORE DEL BUIO!



E' IL SEGNO... CHE DOBBIAMO SACRIFICARE ADESSO LA RAGAZZA!

NON HO TEMPO PER LIBERARMI!



MA SE RIESCO A CHIAMARE LO SPIRITO DI DANIEL, IL MIO FRATELLO ASSASSINATO!

DISPERATAMENTE, L'UOMO A CUI IL POTERE VOO-DOO E' FRATELLO, MORMORA UN CANTO ARCANO...



...E POCO DOPO, NELLA GALA, APPARE LO SPIRITO DI SUO FRATELLO UCCISO...

... PER ENTRARE POI NEL
CORPO DEL FEDELE PIU'
VICINO!



PER UN
ISTANTE
QUEL
CORPO SI FA
RIGIDO

... POI, AL CO-
MANDO SO-
PRANNATURA-
LE DI FRA-
TELLO VOO-
DOO, SI MUO-
VE ...



... SFODE-
RANDO UN
PUGNALE
LUCCANTE
DALLA SUA
VESTE
SCURA

... UN PUGNALE
CHE LACERA LE
CORDE CHE
TENGONO LEGA-
TE LE CAVIGLIE
DEL PRIGIONIE-
RO ...



RINGH!!



STOK!

... E VIENE
POI LAN-
CIATO PER
LIBERAR-
GLI AN-
CHE I
POLSI!

... DOPO DI CHE, LO
SPIRITO DI DANIEL
RITORNA NEL COR-
PO CUI APPARTIENE



... LASCIANDO
FRATELLO VOO-
DOO SOLO E

LI-
BERO!

FERMATelo! COSI'
ORDINA L'ARTIGLIO
NERO!



NON M'IM-
PORTA NEM-
MENO SE COSI'
ORDINASSE IL
SIGNORE DEL
BLUO!

NESSUNO
PUO' FER-
MARE
FRATELLO
VOO-
DOO!



SPUNCH!



...POI, COPERTO DALLE
FIAMME, IL SIGNORE
DEL VOO-DOO RI-
PRENDE LA SUA
FUGA....



...CON I PIEDI
NUDI CHE BATTO-
NO VELOCI SUL
PAVIMENTO.....

...PER ARRI-
VARE AD
UN....



VICOLO
CIECO!

SI FERMA
AD OSSER-
VARE PER
ALCUNI
SECONDI....

...POI AGISCE CON RISOL-
UTEZZA!...POSA DOLCE-
MENTE LA RAGAZZA A
TERRA E LA COPRE
CON IL SUO MAN-
TELLO ROSSO!

E' GIUNTO
IL MOMENTO
CHE FRATELLO
VOO-DOO
ESERCITI
IL POTERE
OTTENUTO
DA PAPA'
JAMBO*



* CHI E' QUESTO
PAPA' JAMBO?
FORSE PRIMA O
POI LO SCOPRI-
REMO!

PERCHE' QUESTO
MURO DI FUOCO
NON MUORE?



UN MO-
MENTO...
QUESTO
RUMORE...

E' QUEL-
LO DEI SACRI
TAMBURI
VOO-DOO...
...MA DA
DOVE PRO-
VIENE?

...E QUEL-
LA FIGURA...
CHE PASSA AT-
TRAVERSO LE
FIAMME!
NON PUO'
ESSERE...



EPPURE
E' PROPRIO
LUI....

...LUI...
FRATELLO
VOO-DOO!



DUM DUM DUM DUM DUM



IL COLPO INFERTO DA FRATELLO VOO-DOO CON LA FORZA DEI SUOI MUSCOLI CHE GEMERANO D'ACCIAIO, GETTA IL SUO ANTAGONISTA CONTRO IL MURO DI PIETRA



... E IL SIGNORE VOO-DOO SI FA AVANTI ...

... E IL SUO PUGNO COLPISCE ANCORA!



MA ARTIGLIO NERO RIESCE AD EVITARE IL SECONDO COLPO!



... E NE VIBRA A SUA VOLTA UNO CON LA MANO APERTA, CON GLI ARTIGLI TESI

... E IL SIGNORE DEL LOA SI SCANSA



... MA NON ABBA- STANZA IN FRETTA PER EVITARE GLI ARTIGLI CHE GLI LACERANO IL BRACCIO, ORA STRIATO DI SANGUE!

SONO UN PA- GLIACCIO AN- CHE ADESSO CHE IL TUO SANGUE COLA A TERRA?

... LE ARMI SONO ARMI ...





...SIANO
ESSE PU-
GNALI....

...O
GIANTI
CON AR-
TIGLI!!



....FRATELLO VOO-DOO
CONTINUA A DISDEGNA-
RE LE ARMI....

...A DIF-
FERENZA
DI TE...FA-
RABUTTO!



INFLIRIATO DAL
TONO DI FRA-
TELLO VOO-DOO,
ARTIGLIO NERO
SPORSE IN A-
VANTI UN PIEDE,
ANCH'ESSO CON
GLI ARTIGLI....

...UNA MOSSA
AVVENTATA,
QUESTA....

...POICHE' VIENE
INTERCETTATA DA
FRATELLO VOO-DOO!



IL SIGNORE
VOO-DOO,
DOPO UN
BREVE
ATTIMO
DI
INAZIONE...

...AFFERRA LA
GAMBA DEL
SUO NEMICO...



...FACENDO PIOMBA-
RE A TERRA!

...ED ORA AFFERRA
GLI ARTIGLI!...
IMMOBILIZ-
ZANDOLI!



...E FRA-
TELLO
VOO-DOO
GA DI
AVER
VINTO.....

...MA LA SUA E' UNA SICUREZZA CHE DURA
MOLTO POCO!

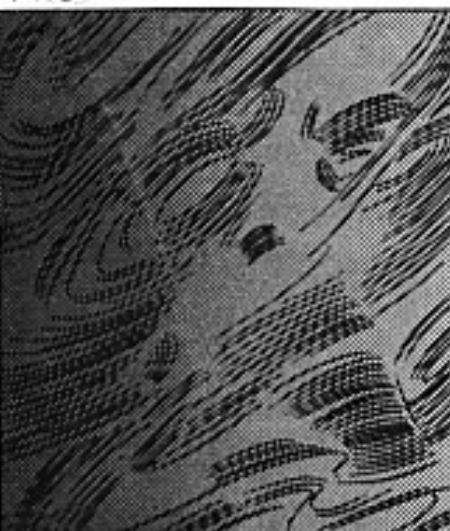


...PRIMA CHE LA
SUA MENTE
VIA OFFUSCATA
DAL GRIGIO!!



...CHE DIVENTA
POI NERO!

TEMPO DOPO, IL NERO
RITORNA AD ESSERE
GRIGIO... IL GRIGIO SOF-
FUO DI UNA NEBBIA...



...UNA NEBBIA CHE
LENTAMENTE PRENDE
LA CONFIGURAZIONE DI
UN INCUBO... LA
FACCIA DEL SIGNORE
DEL BUIO!!



NO.



LA FACCIA DI...

...MAMA LIMBO.

«OÌ, FRATELLO VOO-DOO,
SONO IO... COLEI CHE TI
HA MANDATO ALLA CASA
SULLA COLLINA DI
HEADTAKER...»

COSÌ CHE GLI
ALTRI MEMBRI
DELLA NOSTRA
SETTA POTESSERO
CATTURARTI PRI-
MA CHE TU POTESSI
SALVARE LA RA-
GAZZA!



ALLO-
RA AVEVO
RAGIONE
A VO-
SPETTARE
QUALCO-
SA...*

* ANCHE NOI SO-
SPETTAVAMO QUALCO-
SA DEL GENERE, VERO?
MGP!

NESSUNO DEVE PO-
TER OSTACOLARE IL
SACRIFICIO... E PER
ESSERE SICURI CHE TU
NON POSSA PIÙ INTER-
VENIRE... TI ABBIAM-
MO LEGATO CON
DELLE CATENE!

DATO CHE
SEI FUGGI-
TO ALLE
CORDE!

MA SARAI
LIBERATO
PRESTO... DO-
PO CHE LA RAGAZ-
ZA SARÀ STATA
SACRIFICATA...
ED È ORA DI FARE
LA NOSTRA OFFERTA
DI MORTE AL SIGNORE
DEL BUIO!.....

E ADESSO
CHE SI DIA
INIZIO!



PER UN ISTANCE C'È UN SILENZIO
ASSOLUTO... POI I DISCEPOLI RIEM-
PIONO IL VUOTO CON IL CANTO CHE
È STATO COMINCIATO QUELLA CHE
SEMBRA UN' ETERNITÀ PRIMA.....

FRATELLO VOO-DOO ASCOLTA
QUESTO ODIOSO CANTO.....



....E GUARDA VER-
VOO IL CORPO DI
LORALEE TATE.....

....PONDERA SU CIO'
CHE HA CAPITO DI
MAMA LIMBO E
DELLA SUA RELA-
ZIONE CON IL SIGNORE
DEL GIUO!.....



....E PREME
CONTRO LE CA-
TENE CHE GLI
LEGANO I
POLSI!.....



...CONCENTRANDO OGNI ONCIA DEL-
LA SUA FORZA E DI QUELLA DI SUO
FRATELLO DANIEL NELLO SFORZO....

.... FINCHE'

SKRASH!

.... DISTRUGGE NON LE CATENE
MA LA CROCE
STESSA !!



CHE SIA
MALE-
DETTO!

FER-
MATELO!
FERMA-
TELO!

MA NON E' FACILE FERMARE UN UOMO CHE RIE-
SCIE A SPACCARRE UNA CROCE DI SOLIDO LE-
GNO CHE PESA DIVERSI QUINTALI



...NEMMENO
SE E' STATO
MALEDETTO!

SK WUDD!



«METTETE LA
DI COMBATTEVI!
MA NON AVETE ANCO-
RA CAPITO? SIETE
STATI INGANNATI
NON C'E' ALCUN
SIGNORE DEL
BLUO!»

«SOLO NEBBIA ... GAS ...
E I POTERI VOO-DOO
DI MAMA LIMBO ... VI HAN-
NO IPNOTIZZATO FACEN-
DOVI VEDERE LA FACCIA
DEL SIGNORE E FACEN-
DOVI CREDERE CHE
ARTIGLIO NERO E' UN
LOA VIVENTE, MENTRE
E' UN SEMPLICE
MORTALE IN CO-
STUME!!

POI, PER ANNUL-
LARE IL TENTATIVO
DI FRATELLO
VOO-DOO, DI SVE-
LARE LA VERITA'...



...MAMA LIMBO
PRONUNCIA UNA
PAROLA
INTELLEGGIBILE
...O FORSE SOLO
UN SUONO ...

...E LA FURIA DEL COMBAT-
TIMENTO SI TRASFORMA IN
UN AMMASSO DI GHIACCIO ...



...OGNI ES-
SERE VI-
VENTE CHE
SI TROVA
NELLA STAN-
ZA E' COME
CONGELA-
TO ... IMMO-
BILE ...

...ECCEMTO MAMA LIMBO...

SEI IN GAMBIA, FRATELLO VOO-DOO... IL SIGNORE DEL BUIO NON E' ALTRO CHE IL DESIDERIO DI UNA VECCHIA... DI UNA VECCHIA DONNA CIECA...



...CHE DESIDERA LA GIOVINEZZA... LA BELLEZZA... E LA VISTA!

...E CHE SA COME OTTENERE QUESTE COSE ATTRAVERSO UN PROCEDIMENTO APPRESO DALLA CONTESSA ELISABETH BATHORY...



...IL CUI ANTICO DIARIO E' ORA IN MIO POSSESSO: IL DIARIO RACCONTA DI COME ESSA SI GIA BAGNATA NEL SANGUE DI 4 BELLE VERGINI PER RIAVERE LA SUA BELLEZZA PERDUTA!... IO HO GIA FATTO UCCIDERE DAI DISCEPOLI DI QUESTO CULTO, TRE VERGINI...*

* MOLTO DECISA MAMA LIMBO, VERO?... MSP!



...E NON C'E' NULLA CHE TU POSSA FARE PER IMPEDIRMI DI AVERE IL SANGUE DELLA QUARTA...

...E RIAVERE COSI' LA MIA BELLEZZA E GIOVINEZZA PERDUTE!



MA PRIMA CHE MAMA LIMBO POSSA FAR CORRERE QUEL SANGUE, UNA FUNE INDEBOLITA DALLE LOTTE DI FRATELLO VOO-DOO... SI SPEZZA...

...E IL RESTO DELLA CROCE CHE VENIVA AD ESSA SOSTENUTA... PIOMBA A TERRA...



...E UCCIDE INSTANTANEAMENTE MAMA LIMBO!

INSIEME ALLA MORTE DELLA VECCHIA, SI HA LA DISINTEGRAZIONE DEL SUO INCANTESIMO...

...E IL PRIMO AD ESSERE LIBERATO DALL'IMMOBILITA' E' ARTIGLIO NERO...



MAMMA!!

...CONOSCIUTO ANCHE COME DESMOND DREW... ORA NULL'ALTRO CHE UN FIGLIO ESTREMAMENTE ANGOSCIATO!!



E PRIMA CHE FRATELLO VOO-DOO POSSA
MUOVERSI PER FERMARLI, IL GRUPPO
DEI DISCEPOLI ASSALE DESMOND DREW



E QUANDO IL SIGNORE
DEL LOA HA FATTO QUEL-
LA TELEFONATA, VEDE CHE
LA FRESCA ARIA DELLA
GERA HA FATTO RINVENIRE
LORALEE TATE.....

FRATELLO
VOO-DOO!
LOA...?

SEI AL SI-
CURO, ORA,
LORALEE!



HO CHIAMATO LA
POLIZIA... PIU'
PRECISAMENTE
TUO PADRE...

...E SEMBRA CHE
ABBA SUPERATO
TUTTI I RECORD
PER ARRIVA-
RE QUI!





Cara M.G.P.,

ieri sera ho incontrato la mummia che gironzolava in qua e in là ed era afflitta perchè diceva che famosa com'è, l'hai dimenticata! Spero che non le farai questo torto, anche perchè se la prenderebbe con me visto che le ho anche promesso di scriverti. Avrei un suggerimento: che ne diresti di eliminare un paio di paludi e ambientare le storie anche nel deserto, sui calanchi, nei ghiacciai? Le mie più vive congratulazioni (sai, ero tentato di spedirti due bistecche al sangue per Dracula per la sua magnifica interpretazione!).

Luciano Bevini - Modena

Di a Mummy di starsene ben al caldo nelle sue fasce e di essere ottimista per il futuro. Mi fai questa ambasciata? E tu, invece, vedi di non comprometterti troppo con gente come quella.

Cara M.G.P.

tornato da un viaggio dagli inferi, un mio amico e tuo ammiratore (si chiama Frankenstein) mi ha mostrato il Corriere della Paura; ne sono rimasto entusiasta e ne ho cominciata la collezione. Ma ci sono delle domande a cui non ho ancora trovato una risposta: metterete l'abbonamento? I manifesti sa-



ranno in bianco e nero o a colori? Tanti saluti e buon proseguimento da

Calvani Gianluca - Pistoia

L'abbonamento, presumibilmente verrà messo in corso dal gennaio 1975; per quanto riguarda i manifesti, saranno senz'altro in bianco e nero con una probabile aggiunta di rosso. Tonalità sangue. Ovvio.

Cara M.G.P.

il tuo giornale «terroristico» è orribilmente fantastico, è dal primo numero che penso di scriverti ma siccome sono stato via qualche me-

setto per il congresso dei vampiri decaduti ti scrivo ora che sono le sedici (a mezzanotte c'è un party dallo zio Igor) del giorno 6/11. Ora passiamo alle domande: 1) A quando le storie di Stan il Sorridente? 2) Ci sarà il referendum del CDP per la storia migliore? 3) Se ci sarà il Club, ci saranno come in Alan Ford i soliti affaretti in regalo? 4) Oltre che per il CDP e per Alan Ford, lavori per altri giornali? Saluti assassini.

Il Conte di Montecristo

Caro «redivivo» passo subito a sinteticamente risponderti (e scusa se ho dovuto tagliare parte della tua lettera ma era davvero troppo lunga!). 1) Il sorridente non è portato troppo all'orrore.... 2) Certo che sì! 3) Anche qui certo che sì! 4) Sì, per Eureka, ma come, non l'hai mai letto? Compralo, sono sicura che ti piacerà!

Satanica M.G.P.

le succhiate come vanno? Le mie vanno male perchè i miei canini sono ancora in fase di sviluppo. Come mai nel numero di novembre non è comparso quel simpaticaccio di Frankenstein? Com'è che lo spazio della posta è così ristretto? Dimmi quando arriveranno adesivi e manifesti. Inoltre ti pregherei di scrivere due righe a mia madre che non vuol saperne di farmi compere il Corriere e mi costringe a nascondere. Scusa per come ho scritto ma non sono pratico di dattilografia e d'altronde la mia scrittura è illeggibile. Satanicamente tuo,

Maurizio Maggiulli - Roma

Le succhiate? Per Dracula, con i tempi che corrono non possono andare che in un modo: male! Frankenstein non è comparso perchè è finito dal meccanico, sai, andava un po' lubrificato... La pagina della posta è quella che è, anche tu ti sarai accorto che di spazio non abbondiamo quindi... Il manifestone, come già detto da qualche parte, arriverà insieme al numero 10. In quanto a tua mamma, e a tutte le altre madri reticenti, io posso dare un unico consiglio, che leggano il Corriere della Paura e da sole si convinceranno delle sue qualità di buona lettura. Okay?

LA ZOZZURA NOTTURNA

LA MEZZANOTTE E' APPENA SCOCCATA... E CON ESSA IL SILENZIO... MENTRE LA SOLITA IMMOBILITA' BUIA DEL CIMITERO VIENE BRUTALMENTE SQUARCIATA DA GRIDA DI DISTRUZIONE!

L'ALTRA NOTTE IL GUARDIANO CI HA MANDATO VIA PRIMA CHE POTESSIMO FINIRE...

DOUG MOENCH SOGGETTO
WIM MORTIMER DISEGNO

DISTRUZIONE STIMOLATA NEI RAGAZZINI SOLO DALLA VOGLIA DI DIVERTIRSI?...

...MA STANOTTE FINIREMO TUTTO...

ANCHE QUE- STA...

LA LAPIDE DI STEVE ACKER...

IL PRIMO MARITO DELLA MIA VECCHIA!

YAAHHHH!

O SONO SOLO DEI VANDALI CHE VOGLIONO VIOLARE I LUOGHI SACRI DEL RIPOSO ETERNO?

RAGAZZI... O VANDALI... SONO COMUNQUE IGNARI DEL FATTO CHE STANOTTE UNO DEI MORTI E' DESTINATO A SUEGLIARSI...

...E A CERCARE DISPERATAMENTE LA VITA!

E' UNA PRESA IMPLACABILE CHE TRAMUTA LE GRIDA SINO A POCO FA ARROGANTI IN URLA DI TERRORE...



AIUTO!
JOE... CHUCK...
AIUTATEMI
!!

NIENTE
DA FARE... NOI
CE NE ANDIA-
MO!!

... LASCIANDOSI DIETRO UNA
MANO SEMIDECOMPOSTA CHE
ESCE DALLA TOMBA COME UN
FIORE OSCENO ...

... PER POI
TORNARE DI
NUOVO SOTTO ...



FATTO
!!

MI
SONO LI-
BERATO!

... UNA PRESA DISPERATA CHE FINALMEN-
TE SI SPEZZA LIBERANDO IL RAGAZZO SCON-
VOLTO DAL PANICO CHE INSEGUE ORA GLI
AMICI NELLA FUGA...



... UNAMANO CHE SI MUOVE
SPASMODICAMENTE ... CERCAN-
DO QUALCOSA NELL'ARIA ...



... SOTTO LA TERRA TOMBALE
CHE SUBITO COMINCIA A
MUOVERSI... A TREMARE ...



... PER POI DIVIDERSI IN ZOLLE
DINANZI ALLA NASCITA
DELLA MORTE!

CON MOVIMENTI SCONNESSI
ETREMANI QUESTA BEFFA
DELLA VITA RIESCE A
LIBERARSI DEGLI ULTIMI RIMA-
SUGLI DI
TERRA...



ED ANCHE SE E' UN TRAVESTI-
MENTO GROTTESCO DELLA VI-
TA DIMOSTRA DI
POSSEDERE LA
CAPACITA' DI
MOVIMENTO
DELLA VITA
STESSA...



... E COSI' SI LEVA IN PIEDI
COME PER SOTTOLINEARE
QUESTA REALTA'...

I SUOI OCCHI SI PERDONO IN UN
VOLTO SCAVATO DALLA DECOMPO-
SIZIONE... OCCHICHE ORA POSSO
NO MIRACOLOSAMENTE
VEDERE ...



DOPO
VENT'ANNI
DI BUIO
ASSOLUTO!

E SE IL BUIO ACCIECA ANCORA QUESTA FIGURA USCITA DALLA TOMBA... C'E' LUCE A SUFFICIENZA PERCHE' POSSA VEDERE LA VIA D'USCITA DA QUESTO CIMITERO DESOLATO....



... LUCE SUFFICIENTE PERCHE' GLI ALTRI S'ACCORDANO... CHE QUESTA NOTTE NON E' CERTO ADATTA AL ROMANTICISMO.



I VIVI SINGHIOZZANO, GRIDANO DAVANTI A QUESTO ESSERE MORTO CHE POSSIEDE IN MODO COSI' ORRENDO LE CARATTERISTICHE DELLA VITA... I MOVIMENTI, LA VISTA E ANCHE... I RICORDI!

RICORDI DI UNA FELICITA' DI VENT'ANNI PRIMA... QUANDO ERA STEVEN ACKER IL PRESCELTO...

GEORGE, STEVEN ED IO VOGLIAMO CHE TU SAPPIA CHE CI VOGLIAMO SPOGARE.



RICORDI DI UN MATRIMONIO CHE PROMETTEVA UNA FELICITA' ED UNA GIOIA COMPLETA...



E CHE NON GLI FECE CONSIDERARE QUELL'OSPITE CHE ERA L'UNICO A NON CONDIVIDERE QUELLA FELICITA'... GEORGE, COLUI CHE NON ERA STATO SCELTO!

RICORDI DELLA DOLCEZZA DEI GIORNI E DELLE NOTTE CHE SEGUIRONO LE NOZZE...

STEVEN, VA, DO A LETTO! PERCHE' NON PORTI FUORI LA SPAZZATURA...
E NON MI RAGGIUNGI!
CERTO! DAMMI CINQUE SECONDI!



RICORDI CHE IMPROVVISAMENTE SI FANNO PIU' OSCURI...



... E POI, L'IMPROVISO RUMORE DEI CESPUGLI... E UNA SAGOMA SCURA...

... E IL COLPO BRUTALE DI UN COLTELLO NELLA SCHIENA DI STEVEN ACKER...



... TRAMUTANDOLO COSÌ IN CADAVERE ... UN CADAVERE CHE ORA È RITORNATO IN UNA ECTOPLASMICA SEMBIANZA DI VITA E CHE HA ANCORA UN ULTIMO RICORDO



... IL LUOGO DOVE ABITA IL SUO ASSASSINO...

LA CASA DI GEORGE... GEORGE, COLUI CHE NON ERA STATO SCELTO DA BETH, COLUI CHE NON POTEVA SOPPORTARE CHE UN ALTRO VIVESSE LA FELICITÀ CHE LUI AVEVA DESIDERATO



... E CHE PER QUESTO AVEVA UCCISO

GEORGE ... VENT'ANNI PIÙ VECCHIO MA NON ME. NO COLPEVOLE DI QUELLA NOTTE IN CUI AVEVA VI-
BRATO IL COLPO MORTALE...



GEORGE ... COLUI CHE ORA DEVE PAGARE PER L'OMICIDIO DI STEVEN ACKER...

... PAGARE
CON LA SUA
... VITA!

STE...VEN,
VIENI QUI
STEVEN...



IL CADAVERE SI FERMA SULLA VITTI-
MA ... TRAFITTA DA QUESTE PAROLE
CHE NON HA UDITO REALMENTE MA SO-
LO SENTITE DENTRO DI SE'....

... PAROLE CHE AFFERRANO LA SUA ANIMA E LO CO-
STRINGONO A CAMMINARE ATTRAVERSO LA CASA, VERSO
UNA STANZA ILLUMINATA DA UNA
CANDELA, PIENA DI UN DOLCE
PROFUMO DI INCENSO...



VIENI
STEVEN ...
VIENI A ME ...
VIENI A
VEDERMI
DI NUOVO!



VIENI A RIVEDERE LA TUA AMATA BETH.

SEI STUPITO STEVEN! SONO CAMBIATA COSI' TANTO IN VENT'ANNI?

O SEI SEMPLICEMENTE SORPRESO DI TROVARMICI QUI... NELLA CASA DI GEORGE?

MA NON DOURESTI ESSERE SORPRESO... DATO CHE GEORGE E' O ERA MIO MARITO! ABBIAMO ANCHE UN FIGLIO!

SÌ, STEVEN, SIN DALL'INIZIO VOLEVO SPOSARE GEORGE. NON TE! MA AVEVAMO BISOGNO DI DENARO, STEVEN... LA TUA EREDITA'.

SFORTUNATAMENTE PER GEORGE, LUI HA VOLUTO TENERE INTESTATA A SUO NOME LA TUA EREDITA', MA DOPO VENT'ANNI MI SONO STANCATA DI LUI!

OH, NON FARE COSI'! NON CREDERAI DAVVERO DI ESSERE USCITO DALLA TOMBA PER CONTO TUO VERO?



COME SEI ARRABBIATO, STEVEN!

PECCATO CHE UNA RABBIA DEL GENERE SIA SPRECATA...

VERSO CHI TU NON PUOI RAGGIUNGERE.

IL PENTAGRAMMA, MA, STEVEN... IL PENTAGRAMMA MI PROTEGGE... MI GARANTISCE IL CONTROLLO SU DITE.

VEDI, NON SEI ALTRO CHE UN BURATTINO

UN BURATTINO CHE DEVE OBBEDIRE A TUTTO CIO' CHE DICO ANCHE SE DICO...

...TORNA ALLA MORTE!



NO... IO TI HO CHIAMATO PER UCCIDERE GEORGE ED AVERE LA SUA EREDITA'!





CACCIA ALLA STREGA!



PRUDENCE HA VISTO CALEB IL PRIMO GIORNO IN CUI E' GIUNTA A SALEM

ATTENTI A QUELLA CASSA!

EHI, GUARDATE QUA! ORO!

ANCHE CALEB HA VISTO! I SUOI OCCHI SI RIEMPIONO DI CUPIDIGIA!

NON HA MARITO... E UNA ROBA DEL GENERE RENDEREbbe RICCO CHIUNQUE!

DA ALLORA FREQUENTÒ ASSIDUAMENTE LA SUA CASA E ALLA FINE...

HO GIÀ RIVELATO LE MIE INTENZIONI AGLI ANZIANI, CHIEDO LA VOSTRA MANO!

NO! NON E' POSSIBILE!

CALEB SALTA PER ARIA! NIENTE DENARO E POI, IL SUO ORGOGLIO FERITO....

VOLETE PRENDERMI IN GIRONO? VE NE PENTIRETE!

LO SCIOCO! HA COSA VUOL DIRE? C'E' DEL MALE IN CALEB!

LA RISPOSTA NON SI FA ASPETTARE! DOPO UN VIAGGIO, PRUDENCE STA PER ANDARE A DORMIRE E...

CHI C'E'? CHI E' LAGGIU'?

CALEB E' RITORNATO! E CON LUI GU ANZIANI DEL PAESE... NO! NON E' VERO!

GUARDATE! IL LIBRO NERO DELLE OSSA E DEL SANGUE! ORA DUBITATE CHE SIA UNA STREGA?

QUESTA E' LA VENDETTA DI CALEB! COME PUO' CONVINCERLI CHE E' STATO LUI A METTERE L'QUELLA ROBA!

NON SO, NO' UNA STREGA!

TUTTE DICONO COSI'! POI....

QUESTO E' SUCCESSO POCHE ORE
FA! ORA PRUDENCE STA SCAP-
PANDO TRA IL SOTTOBOSCO!



MI INSEGUO-
NO!

C'E' IL FIUME DA
VANTI A LEI! ORA
NON CI SCAPPA
PIU'!



IL GRIDO DI VENDETTA DI CALEB RIE-
CHIEGGA NELLE ORECCHIE DI PRU-
DENCE... ED ORA SENTE LE PAROLE
DEL GIUDICE!



SARAI IMPIC-
CATA!

NO! PIETA'!
VI CHIEDO
PIETA'!

MA LA SUA RICHIESTA TROVA
ORECCHIE SORDE! E COSI' LA
TRASCINARONO ALLA FORCA...



LE LEGO SUBITO
I POLSI! STATE
PRONTI!

ASPETTA!
QUEI CAVALLI
ATTENZION-
NE!

SPAVENTATI DALLE GRIDA DELLA FOLLA ASSETATA DI SANGUE, I
CAVALLI SI LANCIANO NELLA MISCHIA!



LA GENTE DI SALEM INSORGE IN
UN UNICO GRIDO...



STREGONE-
RIA!

E COSI' PRUDENCE RAGGIUNGE IL FIUME E SALE SU UNA
BARCA DA PESCATORE...



SONO FORTUNATA! CO-
SI' ATTRAVERSERO' IL
FIUME! NON MI HAN-
NO ANCORA PRESA!

MA DEVONO PRENDERLA IN FRETTA E PRUDENCE LO SA... E OGNI COLPO NON E' ALTRO CHE UN'AGONIA CHE LA INDEBOLISCE!

MANCATA! LA STREGA MI FA DEVIARE LA MIRA!

BAM!



E ANCORA CALEB INCITA I SUOI COMPAGNI...

ECCOLA... STA VACILLANDO... NON REGGERA' PER MOLTO!



HA RAGIONE! DEVO RIPOSARE! MA E' STATO CALEB A CADERE?



INFATTI SI LAMENTA PER IL DOLORE...

LA MIA GAMBA! DEVO ASPETTARE QUI! SEGUI TELI! NON LASCIATELA ALLONTANARE!



UN GRUPPO DI LESPUGLI NASCONDE PRUDENCE ALLA VISTA DEGLI ALTRI!

LASCIANO SOLO CALEB, EH? UN'OCCASIONE PER REGOLARE I CONTI PRIMA CHE LI TROVINO!



IL SANGUE DI CALEB SI RAGGELA MENTRE PRUDENCE SI AVVICINA NELLA SUA VERA FORMA.

NO! TI PREGO! NON FARLO! IO NON SAPEVO!



E ALLORA PRUDENCE E' SULLA SUA GOLA! E IL SUO GRIDO E' UN SUONO ORRIBILE DA SENTIRE!

MI HATCHIAMAT STREGA VERO? BENE CI SEI ANDATO VICINO! NO!



FINE



L'ASTRANERO

di SARGATANAS

ACQUARIO (21 gennaio - 19 febbraio)

Per trovare compagnia potrete evocare un cadavere bellissimo. Sarà un colpo di fulmine; la fortuna in amore decretata dagli astri vi porterà poi alla necrofilia. Lavoro: la meditazione cadaverica renderà meno tesi i rapporti con i colleghi dell'obitorio. Evitate le stragi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)

Rallegratevi! In un ambiente tenebroso una setta di assatanati sta pensando tragicamente a voi durante la celebrazione di una messa nera. Non siete dimenticati: qualcuno desidera intensamente il vostro repentino passaggio ad una vita sicuramente peggiore di questa.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Un caro amico ha preparato una elaborata fattura tutta per voi. Nel giro di pochi giorni vi cadranno i capelli e comincerete a dimagrire a vista d'occhio. Se avete la fortuna di trovarne ancora, sacrificate una decina di vergini cristiane e tutto tornerà come prima.

TORO (21 aprile - 20 maggio)

Nonostante siate arcistufi di questa deprimente esistenza, non riuscirete a suicidarvi in santa pace. La vostra natura vampiresca vi rende immortali. Il vecchio ma infallibile rimedio del paletto acuminato di legno vi darà finalmente il sollievo desiderato. All'inferno si sta meglio.

GEMELLI (21 maggio - 20 giugno)

Come sempre siete indecisi, data la perfida e insopportabile doppiezza del vostro carattere. Non sapete se affidarvi alla magia bianca o a quella nera per risolvere i problemi del cuore. Indugiare non serve a niente: prendete una scure e affidatevi al vostro istinto.

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)

L'apparizione improvvisa di un cavallo nero nel cortile di casa vostra sarà il segnale sospirato di un profondo mutamento nella vostra squallida esistenza. Insieme ai vostri simili parteciperete ad un nuovo avvincente gioco a premi: il giudizio universale.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)

Il vostro morale e il vostro fisico è ormai irrimediabilmente a pezzi. Avete dimenticato una gamba sotto il tavolo di un bar e i testicoli nell'ultimo paio di mutande che vi siete cambiati. Chissà dove avete la testa! Se volete proprio decomporvi fatelo con maggiore signorilità.

VERGINE (24 agosto - 23 settembre)

Se il logorio della vita moderna sta diventando insopportabile, una sana coppa di sangue vi rimetterà in sesto. Curatevi: meno ricostituenti e più bistecche di scomunicato al sangue. Un buon filetto di eretico alla griglia (cioè al rogo) è quello che ci vuole.

BILANCIA (24 settembre - 23 ottobre)

Se non avete più speranze nel futuro e non credete più nella fratellanza universale fra i popoli, dedicatevi con entusiasmo alla coprofagia. Anche i prodotti fisiologici (chiedetelo a D'Annunzio) possono dare quelle ambite soddisfazioni che la vita in questo pianeta vi nega.

SCORPIONE (24 ottobre - 22 novembre)

Ottimo periodo per le relazioni sociali. Una allegra compagnia di anime dannate dell'inferno vi farà visita tutte le notti. Potrete così sostituire il tedioso partner con un nuovo stimolante menage senza bisogno di ricorrere a pericolose e incerte pratiche anticoncezionali.

SAGITTARIO (23 novembre - 22 dicembre)

Animali mostruosi e letali entreranno impetuosamente nella vostra vita. Nel caldo letucccio si daranno convegno legioni di scorpioni e tarantole velenosissime. Aprendo il comodino avrete invece la lieta sorpresa di trovare un serpente a sonagli dagli occhi intelligenti e innamorati.

CAPRICORNO (23 dicembre - 20 gennaio)

Viaggio romantico con un cavaliere templare con il quale vi dedicherete a mostruose pratiche idolatriche in ossequio al demonio Bafometto. Cuocete alcuni bambini illegittimi procreati con fanciulle cristiane di primo pelo. Dal grasso ricavato otterrete unguenti e droghe esilaranti.

il numero nove

